



Femminilità alla garçonne La personalità si dà un taglio Frangia e punte leggere I «corti» dell'inverno

orto vs lungo. La lotta infinita. Ma per la moda autunno-inverno il risultato è 1-0.

Bob, caschetto, *pixie cut* o alla *garçonne*: capelli grintosi da *London style*. Tagli pratici e comodi (facili da disciplinare con poche spazzolate e più sani e forti se regolati con costanza), sexy (lasciano il collo scoperto), a volte drastici (si deve aspettare circa un anno per lasciar ricrescere la chioma fino alle spalle), ma può anche capitare che, una volta provata l'ebbrezza, si decida di non tornare più indietro. Perché il corto(issimo) ha un carattere speciale e dà più personalità del lungo (si dice che i capelli alla maschietta non allettino granché gli uomini e che le donne li scelgano soprattutto per piacere a se stesse).

«La tendenza — spiega Massimo Serini, hair artist Shu Uemura a Roma — è "riempire le teste". Basta con i capelli svuotati, sì a ciuffi corposi e non più sfilzati». Come il *bob* di Ambra Angiolini e Arisa: rotondo, geometrico e pieno, «una pettinatura che si è modellata pian piano — rivela la

cantante, di cui è appena uscito l'album live *Amami tour*

— È opera di Roberto Farrugia del salone Aldo Coppola di Milano, io ho aggiunto il mio tocco: ho accorciato la frangetta perché avevo bisogno di "vederci chiaro" (sono stata anche una parrucchiera). Il colore? Naturale, lucido, vero. Li ho sempre portati corti, amo le sembianze che ricordano i bambini. Dicono che mi stiano bene. Le donne forti prediligono una capigliatura corta, la loro è un'immagine a metà tra i due sessi, quindi, hanno tutte le virtù». Infatti chi osa non ha dubbi: un taglio «da vero uomo», divertente, da costare ad *outfit* super femminili per creare intriganti contrasti. I capelli alla *garçonne* sono stati il marchio di fabbrica dell'attrice americana Halle Berry: «Peccato che negli ultimi tempi sfoggi una chioma riccioluta che non le si addice per niente. Meglio prima!», osserva l'hair artist romano (www.massimoserini.it). Ci ha dato un taglio (senza mezze misure) Anne Hathaway per interpretare il ruolo della prostituta tistica Fantine nel film *I miserabili*: «Molto più

intrigante ora. Mentre non mi convince il *pixie cut* da fatina alla Fantaghirò. Voglio valorizzare la femminilità delle donne, non camuffarla».

Le meno spericolate o le nostalgiche dell'*allure* anni Ven-

ti (riproposta nei Cinquanta) preferiscono il caschetto, ma rivisitato in chiave moderna e reso brioso e frizzante: «Con le punte più leggere, non statiche, sempre in movimento e magari un po' più chiare», pre-

cisa Serini. Un esempio? «Violante Placido, sul *red carpet* del Festival del cinema di Roma era bellissima».

In Italia caschetto è sinonimo di Vergottini, storica famiglia di parrucchieri che ha se-

gnato con il suo stile un'epoca, quella dei festival e dei programmi musicali degli anni Sessanta e Settanta, contribuendo a lanciare, con pettinature e colorazioni ad hoc, Raffaella Carrà e Caterina Caselli. «Abbiamo stilizzato una forma che esisteva dagli Anni ruggenti (dall'inglese *roaring Twenties*, ndr) — racconta Jill Vergottini, consulente d'immagine e autrice di *Mi raccomando la frangia* (Add editore) —. Mio nonno ha iniziato con il *bob* (nato in America con il cinema muto) abbinato a delle ondulazioni permanenti realizzate con ferri e bigodini. Poi, il lampo di genio di mio zio: salvare la donna dagli orpelli rendendola libera di farseli a casa». E oggi? «Guardo le persone per strada

e mi viene voglia di dare ai loro capelli un'aggiustatina — scherza Jill —. Emulano senza conoscere». A chi sta bene questo taglio? «È una forma geometrica che si adatta a quasi tutte le donne. È raffinato e bisogna saperlo portare. Invece viviamo in un periodo molto *fashion* ma di poca eleganza. La prova del nove? Se ci si vede bene con lo *chignon* raccolto». Gli uomini chi guardano? «Le donne sbagliate. Soltanto le bellissime e non le interessanti. A me piace tanto Arisa. Ha fatto un gran bel percorso di stile. La sua chioma è sbarazzina, sensuale, androgina. Lei è la nuova Caterina Caselli».

Rossella Burattino
rburattino@corriere.it



Il bob

Ambra Angiolini, 35 anni, attrice, ha optato per un bob con frangia: rotondo e pieno. Il caschetto corto, nato negli anni Venti in America con il cinema muto, si è evoluto adattandosi agli stili più moderni. Mette in risalto gli zigomi, intensifica lo sguardo (soprattutto se portato con la frangia) e lascia scoperto il collo (foto Barbaglia)



Caschetto

Violante Placido, 36 anni, sul red carpet del Festival del cinema di Roma (Claudio Bernardi / LaPresse)



Alla garçonne

Anne Hathaway, 30 anni, ha tagliato i suoi lunghissimi capelli per diventare Fantine nel film «I miserabili»

